

LODI AL SOLE/1 Questa sera (21.30) il duo con Di Bonaventura e Alfonsi
Gli accordi di fisarmonica in San Cristoforo

Echi di jazz e di folklore. Il secondo appuntamento di "Accordi in piazza - La fisarmonica internazionale è protagonista", la rassegna inserita nel calendario di Lodi al sole, vedrà in scena stasera due virtuosi nei rispettivi strumenti: Daniele Di Bonaventura al bandoneon (un tipo di fisarmonica inventato dal musicista tedesco Heinrich Band, da cui deriva il nome, imprescindibile nelle

orchestre di tango) e Peo Alfonsi alla chitarra. I due fuoriclasse sono attesi questa sera (ore 21.30) nella suggestiva cornice del chiostro di San Cristoforo in via Fanfulla. Il duo proporrà un concerto di pura poesia, grazie a un mix di generi che spaziano tra jazz, musica etnica e composizioni originali sapientemente elaborate grazie alla sensibilità e alla tecnica dei musicisti. Il loro curri-

culum è sterminato. Daniele di Bonaventura, compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista, ha coltivato fin dall'inizio della sua attività un forte interesse per la musica improvvisata pur avendo una formazione classica. Le sue collaborazioni spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dal jazz al tango, dalla musica etnica alla world music, con incursioni nel mondo



Daniele Di Bonaventura

del teatro del cinema e della danza. Ha suonato nei principali festival italiani e internazionali e ha pubblicato oltre 80 dischi. Peo Alfonsi, diplomato in chitarra classica, da sempre affianca gli studi classici a un interesse profondo per la musica jazz e improvvisata, nel tentativo di conciliare la tecnica e la ricerca del suono della musica "colta" con l'approccio tipico del jazz e delle musiche popolari. Collabora stabilmente con il chitarrista Al Di Meola nel quartetto "New world sinfonia". ■

Fabio Ravera

LODI AL SOLE/2 Domani sera in piazza della Vittoria il musical portato in scena dalla scuola di danza lodigiana

Lo spettacolo diretto da Giuseppe Galizia vede impegnato un cast di quaranta artisti tra attori, cantanti e ballerini

Follie, balli, colori: il Ramo apre le porte del "suo" Moulin rouge

di **Lucia Macchioni**

Domani a Lodi, in piazza della Vittoria, si respirerà tutta l'atmosfera bohemien del Moulin rouge: grazie a un cast di quaranta artisti tra attori, cantanti e ballerini, la scuola "il Ramo" porterà in scena un musical che parla di libertà, verità, bellezza ma, soprattutto, di amore. "Le follie del Moulin rouge", spettacolo inserito nel cartellone della rassegna estiva del Comune "Lodi al sole", si preannuncia già un successo: con la regia di Giuseppe Galizia e l'adattamento dei testi di Denes Gioia (tra l'altro nel ruolo del protagonista Christian), lo spettacolo vedrà sul palco anche Laura Giordano nelle vesti di Satin e la partecipazione straordinaria di Enrico D'Amore e Roberto Marraffa.

Grazie al contributo della banca Bcc Lodi, che tra l'altro ha ospitato la presentazione ufficiale dell'evento presso la sua sede di corso Garibaldi, il musical contribuirà ad animare l'estate nel capoluogo: «Per noi è un vero orgoglio poter essere ancora una volta a fianco de "il Ramo" in occasione di un evento che porterà in scena la bellezza» hanno detto il presidente Alberto Bertoli, Giuseppe Giroletti e Gianpaolo Pedrazzini di Bcc Lodi. Con l'obiettivo di puntare i riflettori sulle eccellenze di casa nostra, il Comune di Lodi ha accolto fin da subito l'iniziativa della scuola di danza, arte, teatro e cultura: «L'obiettivo dell'amministrazione - ha detto l'assessore Francesco Milanese - è promuovere le nostre eccellenze, puntando ad alzare sempre di più l'asticella». Dopo essere andato in scena nelle grandi città, come Londra e Amburgo, il musical "Moulin rouge" sbarcherà quindi anche a Lodi coniugando la passione per l'arte e la musica: «Grazie agli artisti sul palcoscenico e al coro, i lodigiani potranno cibarsi di arte, percependo tutto il lavoro che sta dietro alla realizzazione di un musical - ha detto il regista Giusep-

pe Galizia - . Il musical è una forma d'arte unica, di condivisione, in grado di orchestrare il lavoro di cantanti, ballerini e attori». Lo spettacolo è realizzato con le scenografie di Claudio Cortivo e Alessandra Sordi e le coreografie di Sabrina Pedrazzini, Nicola De Leo e Nicoletta Pibi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musical

«È una forma d'arte unica, in grado di orchestrare sul palco il lavoro di cantanti, ballerini e attori»



Una foto di "Le follie del Moulin rouge", il musical che sarà portato in scena domani sera da "Il Ramo" in piazza della Vittoria a Lodi

LODI AL SOLE/3 Lo spettacolo del Laboratorio degli Archetipi in scena questa sera (21.30) a Villa Braila

Quando il teatro racconta una "Terra in sussulto"

Non sono trascorsi molti giorni dal catastrofico naufragio al largo delle coste del Peloponneso; solo qualche settimana dalla devastante inondazione della Romagna. Cambiamenti climatici e flussi migratori segnano, intrecciandosi, la storia del nostro presente. Di questo complesso intreccio di relazioni il teatro si fa interprete nell'azione scenica intitolata "Tellus. Terra in sussulto", organizzata per la Giornata mondiale del Rifugiato a cura del Laboratorio degli Archetipi, in scena questa sera alle 21,30 nel parco di Villa Braila, nell'ambito della rassegna Lodi al sole.

«Lo spettacolo - spiega Giacomo Camuri, cui si deve l'ideazione del testo - racconta uno spaccato di contemporaneità usando un linguaggio che si ispira al mito, ma anche alla poetica leopardiana; il dialogo tra la Natura e un Islande-

se diventa un dialogo tra la Terra e un Migrante. Pochi gli oggetti di scena, come poche sono le cose con cui i migranti si imbarcano. Il corpo è il loro più grande tesoro, custode di lingua e di memorie. Un gruppo di attrici e di attori ripercorrono le stazioni di quelle rotte che dalla fascia costiera tra Marocco e Turchia portano quotidianamente su fragili imbarcazioni migliaia di individui provenienti da paesi in guerra e da territori afflitti da ogni sorta di calamità».

Il racconto si sviluppa attraverso le azioni create dal coreografo Andrea Butera e interpretate da Giulia Gaudenzi e Federico Pinna con i partecipanti ai laboratori svolti in collaborazione con il SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) di Lodi, Progetto Insieme e con la partecipazione di Cgil Camera del Lavoro di Lodi. Attraverso le



Le prove dello spettacolo realizzato dal Laboratorio degli Archetipi

voci narranti (Marco Pepe e Annalisa Degradi) l'azione oltrepassa la cronaca contestualizzandola in un'ambientazione epica: le pagine della letteratura antica risultano sorprendentemente contemporanee. Nella vicenda di ogni migrante, costretto a lasciare la propria terra, portandosene a volte un frammento stretto al petto, riaffio-

rano i volti di Ulisse naufrago o di Enea sbarcato sul litorale latino. Della salvezza avvenuta per l'uno e per l'altro ricorda lo spettacolo, sottolineando il potere di una Terra o di una comunità accogliente, come racconta Ovidio nella favola di Filemone e Bauci, con cui si chiude lo spettacolo. ■

Alberto Senzalari